

e col di cui nome poco appresso si vede specialmente indicato lo stesso grosso effettivo d'argento, dopo che, verso il 1584, sotto Antonio Venier, non solo si riformò alquanto nel disegno, ma pur si ridusse al peso di soli grani veneti 56. Forse anco fin d'allora s'incominciò a peggiorare dalla già indicata sua bontà o finezza primitiva, ch'era a peggio di soli carati 40 per marca; di che si ha cenno positivo in alcune disposizioni del 1417 e 1420, affinché l'ordine della finezza della zecca rimanga siccome era a carati 55, nè mai ecceda i carati 60; la data delle quali corrisponde a più altre straordinarie regolazioni, che allora abbisognarono in materia di zecca e monete.

Delle successive minorazioni nella moneta fina d'argento si ha da questo tempo norma sicura in più decreti che determinano la battitura dei *soldi*, dai quali si conosce che dalle lire 24:16 per marca, a cui per legge corrispondevano intorno al 1582, dal peso cioè per ciascheduno di grani veneti $9\frac{9}{41}$, a mano a mano verso il 1400 si battessero a lire 26:4; — nel 1417 suindicato, a lire 29:9; — e di poi, nel 1429, a lire 51; anno, nel quale sotto il doge Foscari, oltre al soldo, si mandarono fuori colla proporzione medesima il nuovo *grossone* (tav. 1, n. 14) o *doppio grosso*, da soldi 8, del peso di circa grani veneti 58, ed a peggio, siccome nota altresì il Carli, di carati 60; ed anche il *da due soldi* o *mezzo grosso*, ambedue monete di stampa simile al vecchio mezzanino di Francesco Dandolo, e destinate particolarmente per la terraferma e pel Bresciano. Il fine istesso di provvedere a quelle nuove provincie, più tardi, e nel sempre guerresco dogato di Francesco Foscari, consigliò a dar fuori altre monetucce di poco intrinseco; e ad un tempo trovansi che i soldi fini passati fossero in ragione di lire 54 per marca, cioè a grani veneti $6\frac{66}{85}$ circa: onde il *grossetto* d'argento sarebbe disceso in fatto o in conguaglio a soli grani veneti 27. Ciò tutto dovette certo contribuire a far sì che questo grossetto nel 1465 si riducesse a piccoli o *bagattini* 60, cioè a soldi 5, e che a soldi 10 si mettesse il *grossone* del 1429, siccome di fatti l'uno e l'altro ancora per breve tratto proseguirono in corso, sino alla soppressione